Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Mercoledì, 14 agosto — Numero 192

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

Domani, 15 agosto 1918, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1077 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico, approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e successive modificazioni;

Visto il decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917, numero 717, col quale per la durata della guerra il ministro della guerra è autorizzato a ridurre il numero delle razioni foraggio pei cavalli degli ufficiali dell'esercito e l'indennità cavalli;

Visto il decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1389, relativo alla conservazione dell'indennità cavalli, durante la guerra, agli ufficiali che hanno diritto a razione foraggio e che per le particolari condizioni di servizio possono fare a meno del cavallo e se ne disfacciano;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la guerra, oltre che agli ufficiali contemplati nel decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1389, spetta l'intera indennità cavalli a tutti gli ufficiali con diritto a razione foraggio, indipendentemente dal possesso dei cavalli.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dalla sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1080 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà

conferite al Governo dalla legge 22 maggio 1915, numero 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Luogotenenziale 9 settembre 1917, n 1549, sulla conferma dei direttori e maestri provvisori e supplenti si applicano anche ai direttori e maestri che, trovandosi nelle condizioni prevedute dal citato decreto, siano stati assunti a titolo provvisorio o di supplenza durante l'anno 1917-918.

Art. 2.

Le maestre profughe di Comuni sgombrati per ordine della competente autorità, le quali intendano partecipare ai concorsi indetti dai Comuni o dai Consigli scolastici per l'anno 1918 919 e non siano in grado di presentare. in tutto o in parte, i documenti e titoli necessari per l'ammissione e la classificazione in graduatoria, han facoltà di esibire semplici attestazioni o certificati rilasciati dalle autorità comunali o scolastiche in base a informazioni o ad atti ufficiali. In mancanza, sarà sufficiente l'esibizione di atti notorii da redigersi innanzi al sindaco del Comune di residenza e contenenti la dichiarazione giurata di due testimoni.

L'esibizione dei certificati o atti notorii, che tengono luogo dei documenti prescritti, potrà farsi anche dopo la scadenza dei termini stabiliti negli avvisi di concorso, e finchè la Commissione giudicatrice non abbia chiuso i suoi lavori.

Art. 3.

L'ammissione al concorso e l'eventuale nomina si considerano validamente avvenute alla condizione che l'insegnante esibisca appena possibile, e in ogni caso non oltre i sei mesi dalla pubblicazione del trattato di pace, i titoli e documenti regolari. In difetto e in caso di discordanza fra gli atti esibiti per il concorso e quelli regolari, l'ammissione al concorso e la nomina saranno dichiarate nulle, salva rimanendo l'applicazione delle sanzioni disciplinari o penali.

Art. 4.

Il presente decreto si applica anche ai concorsi che siano stati già banditi per il 1918-919.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1081 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1918-1919, sono apportate le maggiori assegnazioni di cui alla unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-919.

Capitolo	Importo
Cap. n. 224. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese alle quali si provvedeva col provento della tassa d'entrata, ecc. . .	58,500 —
Cap. n. 231. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei Musei, ecc.	32,100 —
Cap. n. 246-*bis*. (Di nuova istituzione). Retribuzione ai maestri delle scuole elementari la cui amministrazione è affidata ai Consigli provinciali scolastisi, chiamati a sostituire quelli richiamati o trattenuti alle armi (Regio decreto 13 maggio 1915, n. 620, e decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107)	3,047,000 —
Cap. n. 246-*ter*. (Di nuova isituzione). Retribuzione ai maestri assunti in servizio con nomina provvisoria nei Comuni per i quali l'amministrazione delle scuole è affidata al Consiglio provinciale scolastico, e richiamati alle armi. (Decreto Luogotenenziale 15 febbraio 1917, n. 449, e 10 febbraio 1918, n. 107) . .	130,000 —
Cap. n. 250-*bis*. (Di nuova istituzione). Assegni, indennità e retribuzioni indicate nelle leggi 8 aprile 1906, n. 142, 26 dicembre 1909, n. 805, e 16 luglio 1914, n. 679, dovute in forza del decreto Luogotenenziale 25 novembre 1917, n. 1950, agli insegnanti delle scuole medie e normali dei territori evacuati per ragioni militari. (Spese fisse) . .	315,780 —
Cap. n. 250-*quater*. (Di nuova istituzione). Indennità mensile a favore dei professori già appartenenti agli Istituti di istruzione media delle terre italiane soggette alla dominazione dell'impero austro-ungarico ed assunti nelle scuole medie governative italiane in qualità di supplenti	15,000 —
Cap. n. 261-*bis*. (Di nuova istituzione). Somma da corrispondere al R. Istituto di studi pratici e di perfezionamento in Firenze, per assegnare al personale dell'Istituto medesimo l'indennità temporanea per la durata	

della guerra stabilita dai decreti Luogotenenziali 29 luglio 1917, n. 1197, e 10 febbraio 1918, n. 107 . . . . 42,000 —

Totale maggiori assegnazioni . . . 3,640,380 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro dell'istruzione pubblica: BERENINI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati degli enti locali, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'amministrazione ed ammesse a registrazione dall'Ufficio riscontro della Corte dei conti durante il 2° trimestre 1918 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali.

PENSIONI DIRETTE.

Soro Innocenzo, pensione, L. 2970,84 — Capitta Giovanni, id., lire 2726,66 — Casotti Gaetano, id., L. 2596,90 — Isnardi Ignazio, id. L. 2275,59 — Terenziani Augusto, id., L. 1550,92 — Fermi Pietro, id., L. 1336,27 — Marcato Ugo, id., L. 1259,61 — Staricco Alessandro, id., L. 871,20 — Bellone Vincenzo, id., L. 750,14 — Picataggi Giuseppe. id., L. 567,69 — Nivolo Pio, id., L. 381,90 — Pacini Amelia, id., L. 342,26 — Taccetti Vittoria in Manescalchi id., L. 264,70.

PENSIONI INDIRETTE.

Gadoni Antonica, ved. Capitta, pensione, L. 1363,33 — Albertini Argia, ved. Mucciarelli, id., L. 979,89 — Angius Anna, ved. Masia, id., L. 717,05 — Benedetti Felicita, ved. Coassolo, id., lire 712,28 — Tuti Gioconda ed Amelia, orfani Tuti Francesco, id., L. 538,57 — Lipari Carmela, ved. Anello, id., L. 554,34 — Pilia Rosa, ved. Podda, id., L. 540,93 — Mortola Rachele, ved. Ansaldo, pensione, L. 412,50 — Forte Teresa, ved. Nicodemo, id., L. 387,29 — Petroni Maddalena, ved. Filippi, id., L. 313,88 — Ricagno Margherita, ved. Sardi, id. L. 157,50.

INDENNITÀ DIRETTE.

Valore Giuseppe, indennità, L. 755,67.

INDENNITA' INDIRETTE.

Poli Casira, ved. Volta, indennità, L. 1014,39 — Negri Carlotta, ved. Borgà, id., L. 914,52 — Aceti Antonia, ved. Bonacasa, id., L. 762,28 — Giuffrè Rosalia, ved. Lombardo, id., L. 564,45 — Mantovani Giovanni ed Emilia, orfani di Marchéselli Amelia id., L. 403,35 — Gorno Luigia, orfana di Gorno Riccardo, id., L. 264,81.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 agosto c. m., in Momo, provincia di Novara, e in Pescolamazza, provincia di Benevento, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1918:

Tinti Teresa, telefonista — Raspi Elisa, id. — Alziati Celestina, nata Cremaschi, id. — Aldrighetti Eva, id. — Negri Angela, id. — Bernocchi Marianna, id. — Molgora Cleofe, nata Leoni, id. — Rigoli Rina, id. — Salvaneschi Biagina, id. — Tordi Clelia, id. — Anaclerio Olga, id., collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° febbraio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 21 febbraio 1918:

Vecchi Giulia, telefonista — Fantini Francesca, id., richiamate in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 1° febbraio 1918.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno 1918

	AL 30 giugno 1917	AL 30 giugno 1918	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	492,128,160 35	1,030,744,417 35	+ 538,616,257 —
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	2,528,561,269 38	(1) 5,380,237,532 95	+ 2,851,676,263 57
Insieme	3,020,689,429 73	6,410,981,950 30	+ 3,390,292,520 57
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	10,014,045,258 85	18,391,226,757 88	— 8,377,181,499 03
Situazione del Tesoro	— 6,993,355,829 12	— 11,980,244,807 58	— 4,986,888,978 46

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 164,943,295 e quello delle monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa in L. 72.000.000.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa al a chiusura dell'esercizio 1916-917	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 16,990,795 89	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	509,118,956 24	492,128,160 35

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	2,380,869,905 09	4,813,962,876 91	7,194,832,782 —	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,841 29	224,256.73	226,098 02	
	» III. - Movimento di capitali	710,597,388 03	13,176,196,539 22	13,886,793,927 25	
	» IV. - Partite di giro	29,643,099 32	99,693,774 74	129,386,874 06	
		3,121,112,233 73	18,090,077,447 60	21,211,189,681 33	21,211,189,681 33
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	792,932,917 10	8,316,576,306 03	9,109,509,223 13	
	Vaglia del Tesoro	3,007,056,450 23	21,761,856,143 09	24,768,912,593 32	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	350,000,000 —	2,900,000,000 —	3,250,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	20,000,000 —	300,000,000 —	320,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	538,107,914 06	600,647,007 29	1,138,754,921 35	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,438,222 71	12,852,343 17	15,290,565 88	
	Cassa depositi e prestiti in c/e infruttifero	54,500,000 —	875,009,077 35	929,509,077 35	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	33,094,623 22	33,094,623 22	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	2,227,554 85	2,227,554 85	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	324,094,805 82	3,684,340,741 92	4,008,435,547 74	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	639,714,914 53	5,765,444,337 24	6,405,159,251 77	
	Biglietti di Stato	36,000,000 —	478,000,000 —	514,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Cassieri militari	653,979,306 09	7,578,412,219 78	8,232,391,525 87	
	Buoni di Cassa	6,500,000 —	134,000,000 —	140,500,000 —	
		6,425,324,530 54	52,442,460,353 94	58,867,784,884 48	58,867,784,884 48
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	234,568,219 11	437,698,138 40	672,266,357 51	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	7,740,443 45	8,132,327 92	15,872,771 37	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	63,456,107 42	484,899,820 09	548,355,927 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	41,076,342 55	92,365,987 17	133,442,329 72	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	1,081,691,332 91	4,612,598,666 18	5,694,289,999 09	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	851,380 —	1,024,210 —	1,875,590 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	3,205,602 28	3,205,602 28	
		1,429,383,825 44	5,639,924,752 04	7,069,308,577 48	7,069,308,577 48
				Totale	87,640,411,303 64

Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 GIUGNO 1918 — AVERE

(b) Fondo di cassa al 30 giugno 1918	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	71,138,328 36	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	959,606,088 99	
			1,030,744,417 35

PAGAMENTI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	4,038,628,020 27	18,710,219,535 73	22,748,847,556 —	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	9,389,934 12	9,040,065 28	18,429,999 40	
	» III. - Movimento di capitali	3,922,179 40	3,323,327,870 75	3,327,250,050 15	
	» IV. - Partite di giro	17,282,443 48	86,251,471 83	103,533,915 31	
		4,069,222,577 27	22,128,838,943 59	26,198,061,520 86	26,198,061,520 86
	Decreti di scarico	587 55	16,551 38	17,138 93	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		587 55	16,551 38	17,138 93	17,138 93
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	490,066,135 —	5,257,227,672 36	5,747,293,807 36	
	Vaglia del Tesoro	2,799,321,373 09	22,248,763,420 97	25,148,084,794 06	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	120,000,000 —	120,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	294,500,443 81	506,117,385 30	800,617,829 11	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	7,740,443 45	8,132,327 92	15,872,771 37	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	63,456,107 42	619,899,820 09	683,355,927 51	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	21,794,623 22	21,794,623 22	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	1,572,344 94	1,572,344 94	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	375,382,715 01	3,171,591,965 12	3,546,974,680 13	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	602,649,862 48	5,736,016,895 26	6,338,666,757 74	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro (a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	851,380 —	1,024,210 —	1.875,590 —	
	Cassieri militari	534,977,433 19	7,529,516,826 82	8,064,494,260 01	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
		5,168,945,893 45	45,321,657,492 —	50,490,603,385 45	50,490,603,385 45
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	6,000,000 —	66,000,000 —	72,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	67,676,385 02	747,458,107 —	815,134,492 02	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,070,327 50	14,407,359 30	15,477,686 80	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	66,214,931 20	723,920,863 50	790,135,794 70	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	15,124,763 40	105,742,132 99	120,866,896 39	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	1,549,250,372 52	6,546,653,280 49	8,095,903,653 01	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	11,466,318 13	11,466,318 13	
		1,705,336,779 64	8,215,648,061 41	9,920,984,841 05	9,920,984,841 05
				Totale . . .	87,640,411,303 64

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 164,943,295 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 72,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 30 giugno 1918
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	4,146,075,073 94	7,508,290,489 71
Vaglia del Tesoro	1,355,618,436 31	976,446,235 57
Banche — Conto anticipazioni statutarie	1,285,000,000 —	4,535,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	200,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	336,710,557 50	674,847,649 74
Id. del Fondo culto id. id.	913,996 72	331,791 23
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	414,317,473 41	660,470,623 25
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,700 000 —	30,000,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,790,747 06	5,445,956 97
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	309,494,720 38	770,9[illegible]5,587 99
Incassi da regolare	54,466,068 63	120,958,562 66
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	8,073,335 —	6,197,745 —
Biglietti di Stato	1,051,800,000 —	1,565,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	179,084,849 90	346,982,115 76
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	—	140,500,000 —
Totale	10,014,045,258 85	18,391,226,757 88

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 30 giugno 1918
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa . .	—	72,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,041,601 09	221,909,735 60
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,215,307 84	16,820,228 27
Cassa depositi e prestiti	394,708,571 41	633,488,433 60
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	308,533,681 87	316,794,397 72
Amministrazioni varie	62,784,645 89	50,209,212 53
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 03	35,447,945 03
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	12,500,000 —	12,500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,965,000 —	46,946,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138) .	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	12,604,830 90	12,211,474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	1,298,831,378 83	2,691,153,268 88
Diversi	42,106,774 27	60,333,134 14
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	8,073,335 —	6,197,745 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287) . . .	31,752,647 20	30,330,307 18
Totale	2,528,561,269 38	5,380,237 532 95

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 giugno 1918 ascendeva a L. 145.511.215,68.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 141.738.164,16.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di giugno 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di giugno 1918	Mese di giugno 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1917 a tutto giugno 1918	Da luglio 1916 a tutto giugno 1917	DIFFERENZA nel 1918
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,392,000 04	1,712,337 56	− 320,337 52	97,280,016 35	26,504,521 03	+ 70,775,495 32
CONTRIBUTI — Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati	44,024,406 25	53,647,633 42	− 9,623,227 17	278,850,367 33	244,917,534 71	+ [2]) 33,93?,832 62
Redditi di R. M. e vari	146,553,759 51	127,136,123 54	+ 19,417,635 97	483,529,405 16	460,259,200 41	+ [2]) 23,270,204 75
Contributo centesimo guerra	101,939,956 25	81,864,979 99	+ 19,174,976 26	273,096,610 62	219,409,258 43	+ [2]) 53,687,352 19
Extraprofitti di guerra	88,952,242 48	39,953,745 56	+ 48,998,496 92	402,770,491 33	99,459,746 72	+ [2]) 13,310,744 61
Esenzione servizio militare	2,542,264 01	5,924,762 64	− 3,382,498 63	24,112,027 91	22,295,413 84	+ [2]) 1,816,614 07
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	55,182,341 09	46,313,745 57	+ 8,868,595 52	565,361,430 88	444,849,079 10	+ [2]) 120,512,351 78
Prodotto del movimento a G. e P. V.	7,137,048 63	6,674,464 50	+ 462,284 13	89,280,118 11	93,869,898 65	− 4,589,780 54
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	657,803 14	999,587 64	− 341,784 50	1,173,194 10	1,312,283 51	+ 139,089 41
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc.	24,573,193 26	31,107,719 76	− 6,534,526 50	282,292,754 56	322,475,050 59	− 40,182,296 03
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	229,682,807 51	88,086,971 37	+ 141,595,836 14	588,313,138 92	388,723,193 16	+ [2]) 199,589,945 76
Dazio sull'importaz. del grano	13,163 43	7,087 63	+ 6,075 80	70,802 54	75,610 14	− 4,807 60
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	23,916,991 90	21,730,916 62	+ 2,186,075 28	102,656,245 15	80,547,691 32	+ [2]) 22,108,553 83
Privative:						
Tabacchi	86,840,720 17	60,187,381 54	+ 26,653,338 63	822,904,842 81	601,449,578 92	+ [2]) 221,455,263 89
Sali	10,273,483 09	10,127,834 11	+ 145,648 98	122,401,792 85	112,633,150 —	− 231,357 15
Fiammiferi e carte da giuoco	7,675,565 70	4,045,319 16	+ 3,630,246 54	64,917,959 53	15,019,639 09	+ [2]) 49,898,320 44
Chinino	949,877 36	1,112,264 81	− 162,387 45	5,082,003 38	6,239,256 70	− 1,157,253 32
Lotto	7,894,518 77	7,985,910 20	− 91,391 43	103,845,361 99	101,145,253 83	+ [2]) 2,700,108 16
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	19,911,431 55	19,708,412 58	+ 203,018 97	220,348,990 71	209,722,565 72	+ 10,626,424 99
Telegrafi	7,515,100 83	6,093,514 03	+ 1,421,586 80	43,885,453 56	37,172,500 42	+ 6,712,953 10
Telefoni	725,582 03	582,302 84	+ 143,279 19	18,157,200 56	18,086,687 97	+ 70,512 59
Servizi diversi	6,901,555 62	6,772,231 19	+ 129,324 43	42,473,434 32	42,594,560 66	− 121,126 34
Rimborsi e concorsi nelle spese	10,981,822 48	24,480,343 70	− 13,498,526 22	109,975,996 14	113,907,790 94	− 3,931,794 80
Entrate diverse	1,170,174,182 57	525,675,995 —	+ 414,498,187 57	1,591,078,530 36	747,313,118 15	+ 843,765,412 21
Totale *Entrata ordinaria*	2,055,511,817 67	1,171,931,587 96	+ 883,580,229 71	6,333,858,169 17	4,419,982,584 05	+ 1,913,875,585 12
Entrata straordinaria						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	554,160 16	749,559 02	− 195,398 86	3,430,267 33	3,352,013 14	+ 78,254 19
Entrate diverse	324,795,079 53	25,842,498 24	+ 298,952,581 29	853,182,877 94	225,925,985 57	+ 627,256,892 37
Capitoli aggiunti per resti attivi	8,847 73	328,397 54	− 319,549 81	4,361,467 56	21,592,350 19	− 17,230,882 63
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	1,841 29	8,366 68	− 6,525 39	226,098 02	265,145 77	− 39,047 75
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	184,726 68	257,825 83	− 73,099 15	7,346,853 98	2,905,661 97	+ 4,441,192 01
Accensione di debiti	(1) 698,603,783 02	735,485,403 72	− 36,881,620 70	10484,516,545 77	7,423,152,197 18	+ 3,061,364,348 59
Riscossioni di crediti	16,791 75	—	+ 16,791 75	50,774 92	—	+ 50,774 92
Rimborsi di somme anticip. dal Tesoro	4,233,318 85	5,329,267 98	− 1,095,949 13	28,995,431 86	35,616,936 90	− 6,621,505 04
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	—	113,728 21	− 113,728 21
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	170,000 —	− 170,000 —	235,000 —	895,000 —	− 660,000 —
Partite che si compensano nella spesa	3,722,173 40	5,199,998 04	− 1,477,824 64	13,984,994 77	14,920,647 30	− 935,652 53
Prelevamenti per anticipazioni varie	2,524,094 74	2,524,094 94	− 20	2,526,522 64	2,524,127 04	+ 2,395 60
Prelevamenti da fondi speciali	1,100,000 —	—	+ 1,100,000 —	3,326,200 —	4,930,760 —	− 1,604,560 —
Ricuperi diversi	212,499 59	457,694 79	− 245,195 20	1,452,084 48	8,561,097 89	− 7,109,013 41
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	1,538,699 36	− 1,538,699 36	3,344,359,518 83	1,702,929,479 02	+ [3]) 1,641,430,039 81
Totale *Entrata straordinaria*	1,035,957,316 74	777,891,805 94	+ 258,065,510 80	14747,994,638 10	9,447,685,130 18	+ 5,300,309,507 92
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*	29,643,099 32	24,421,985 08	+ 5,218,114 24	129,336,874 06	107,479,850 31	+ 21,857,023 25
	3,121,112,233 73	1,971,248,378 98	+ 1,146,863,854 75	[illegible]21189,681 30	13,975,147,564 54	+ 7,230,042,116 79

(1) Di cui L. 259,000,000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti; L. 299,039,535.53 per buoni speciali collocati all'estero. L. 140,465,387.45 per buoni poliennali.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di giugno 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di giugno 1918	Mese di giugno 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1917 a tutto giugno 1918	Da luglio 1916 a tutto giugno 1917	DIFFERENZA nel 1918
Ministero del tesoro	877,184,053 51	397,819,459 47	+ 479,364,594 04	5,336,939,619 39	2,780,402,069 66	+ (3) 2,556,537,549 73
Id. dell'assistenza e pensioni di guerra	96,391,906 58	—	+ 96,391,906 58	332,669,527 31	—	+ 332,669,527 31
Id. delle finanze	73,965,707 57	70,247,359 32	+ 3,718,348 25	516,345,295 73	398,826,807 79	+ 117,518,487 94
Id di grazia e giustizia . . .	6,828,550 88	9,757,519 89	— 2,928,969 01	61,371,577 16	57,264,310 14	+ 4,107,267 02
Id. degli affari esteri	35,712,387 87	18,757,421 43	+ 16,954,966 44	230,986,569 93	88,412,544 48	+ 142,574,025 45
Id. dell'istruzione pubblica. .	33,482,084 27	30,875,174 45	+ 2,606,909 82	258,604,646 03	235,347,786 41	+ 23,256,859 62
Id. dell'interno	25,396,945 12	16,927,629 81	+ 8,469,315 31	199,360,413 08	141,347,114 96	+ 58,013,298 12
Id dei lavori pubblici	24,191,348 17	22,045,348 99	+ 2,145,999 18	185,560,383 89	191,504,018 98	— 5,943,635 09
Id. delle poste e dei telegrafi.	36,463,790 64	28,895,459 77	+ 7,568,330 87	198,245,534 04	169,594,607 89	+ 28,650,926 15
Id. della guerra, delle armi e munizioni	2,710,428,905 03	1,797,824,914 15	+ 912,603,990 88	16916,529,925 54	13,092,607,141 69	+ 3,823,922,783 85
Id. della marina	135,696,305 71	117,337,485 85	+ 18,308,819 86	1,015,384,167 53	789,759,450 07	+ 225,624,717 46
Id. delle colonie	4,363,009 95	347,951 53	+ 4,015,058 42	147,150,176 36	149,293,136 33	— 2,142,959 97
Id. dell'agricoltura	4,054,034 12	2,501,600 39	+ 1,552,433 73	30,343,285 86	24,958,442 01	+ 5,384,843 85
Id industria, commercio e lavoro	1,757,605 89	408,440 68	+ 1,349,165 21	11,211,305 52	9,789,578 09	+ 1,421,727 43
Id. trasporti	3,089,793 34	14,856,539 97	— 11,766,746 63	757,083,752 65	50,964,354 59	+ 706,119,398 06
Id. approvvigionamenti . .	216,148 62	—	+ 216,148 62	275,340 84	—	+ 275,340 84
Totale pagamenti di bilancio .	3,069,222,577 27	2,528,652,305 70	+ 1,540,570,271 57	26198061520 86	18,180,071,363 09	+ 8,017,990,157 77
Decreti di scarico	587 55	16,865 —	— 16,277 45	17,138 93	240,515 98	— 223,377 05
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti . . .	4,069,223,164 82	2,528,669,170 70	+ 1,540,553,994 12	26198078659 79	18,180,311,879 07	+ 8,017,766,780 72

(2) Maggiori accertamenti.

(3) L'aumento è in gran parte figurativo poichè dipende principalmente dall'estinzione di titoli pubblici incassati in conto sottoscrizione al 4° prestito nazionale 5 0[0 (Legge 2 gennaio 1917, n. 3).

Roma, 20 luglio 1918.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
CONTI-ROSSINI.

MINISTERO
PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA

Elenco B.

Vedove ed orfani.

Greco Antonina di Arcuni, L. 630 — Minacapelli Francesca di Assennato, L. 630 — Romano Anna di Valvo, L. 840 — Bontempi Maria Mad. di Saiani, L. 120 — Pietrini Velia di Caciagli, lire 630 — Bonanno Caterina di Aleo, L. 630 — Carlucci M. Antonia di Pezzolla, L. 630 — Cavallo Vincenza di Sammito, L. 630 — De Vico Rosa di Santillo, L. 630 — Spirito Mariuccia di Carusillo, L. 630 — Di Nardo Angelora di Racciatti, L. 630 — Borelli Chiara di Sannibali, L. 840.

Garbatini Domenica di Proietti, L. 630 — Cecconello Carolina di Barolo, L. 630 — Forconi Laurina di Rita, L. 630 — Perini Albina di Romualdi, L. 630 — Cavallaro Gaetana di Sgroi, L. 630 — Paparo Luisa di Gallo, L. 630 — Brancato Caterina di Armano, L. 630 — Filippelli Annina di Petrignani, L. 840 — Gobbo

Regina di Finotto, L. 630 — Ciampi Maria di Bacci, L. 630 — Di Giorgio Maria di D'Alessandro, L. 630 — Verone Serafina di Maccarone, L. 840 — Dalmasson Angela di Macoratti, L. 840 — Verrastro Rosa Maria di Telesca, L. 630 — Corti Giovannina di Annoni, L. 840 — Bellio Olimpia di Calamara, L. 2000 — Campari Maria di Volpati, L. 630 — Tornello Rosa di Di Martino, L. 630 — Contu Luigia Battistina di Manca, L. 630.

Adamo Costantina di Vitagliano, L. 630 — Ciccarelli Consiglia di Spera, L. 840 — Curatola Vincenza di Mafrici, L. 630 — Pallini Rosa di Reali, L. 630 — Valentini Lodovina di Bocchino, L. 630 — Di Sante Luisa di Pompeo, L. 630 — Lombardi Maria di Costa, L. 630 — Franchi Genoveffa di Coltelli, L. 630 — Bertelli Maria di Marrucci, L. 630 — Valaperti Elide di Fissi, L. 630 — Rossetti Cristina di Di Felice, L. 630 — Genova Lucia di Di Giorgio, L. 630 — Cantini Irene di Cappagli, L. 630 — Giurleo Maria Carmela di Raschella, L. 630 — Calati Addolorata di Rizzo, L. 630 — Brusato Lucia di Banchiero, L. 630 — Falcone Maria di Lombardo, L. 630 — Pompei Tarquinia di Biscetti Giovanni, L. 1120 — Teresa Salvatore di Angelotti Vito, L. 630.

Moscariello Vincenza di Sarno Umberto, L. 1120 — Galastri Rosa di Cecconi, L. 630 — Scaglione Maria Annunziata di Carbone, L. 630 — Botter Maria di Tessari, L. 630 — Bianchi Maria di Trespidi, L. 630 — Di Mari Carmela di Di Mari, L. 630 — De Marco Anna di Di Francesco, L. 630 — De Nitto Anna Margherita di Rubino, L. 630 — Gullo Crocifissa Angela di Ferreri, L. 630 — Oreti Assunta di Sorini, L. 630 — Varriale Grazia di Testa, L. 630 — Gagliardini Erina di Piccioni, L. 620 — Marchesi Ancilla di Longhi, L. 630.

Fratoni Romilda di Pasquoni, L. 630 — Baldacchino Maria Rosa di Bellia Angelo, L. 840 — Scirdè Lucia di Scinto Rocco, L. 630 — Gomitelli Teresa di Verri, L. 630 — Pedroni Brigida Catterina di Lava, L. 630 — Beccuti Edvige di De Bernardi, L. 1120 — Rossi Luisa di Civitelli, L. 630 — Gargiulo Luisa Maria di Gargiulo, L. 630 — Giaconia Maria di Alesso Antonio, L. 630 — Ferretti Giselda di Boni, L. 630 — Altei Maria di Olivari, L. 630 — Terra Abrami Rosa di Lupi, L. 1000 — Renieri Giuseppa di Gorini, L. 1120.

Tornabene Giovanna di Arcidiacono, L. 630 — Lusso Francesca di Tosta, L. 630 — Chiesa Teresa di Cucchetti, L. 630 — Gambardella Lucia di Francesco, L. 630 — Cuelli Adele di Andreani, L. 1120 — Bertolotti Margherita di Rossi, L. 630 — Degiovannini Giuseppina di Piola Giuseppe, L. 630 — Ballato Rosaria di Lenzo, L. 630 — Galbusera Teresa Maria di Francesco Galbusera, L. 630 — Simone Maria Rosa di Genname, L. 630 — Ballandi Linda di Grimaldi, L. 630 — Bersanetti Artemisia di Guani, L. 630 — Pasquti Maria Rosa di Respigo, L. 630 — Savino Adele di Gelormino, L. 630 — Zerbini Angiola di Bercerecetti, L. 630 — Frisiello Maria Libera di Riggillo, L. 630 — Guida Maddalena di Cuomo, L. 630.

Di Stefano Rosa di Sciandro, L. 840 — Vittorio Domenico orf. Vittorio, L. 630 — Antichi Annunziata di Silvestri, L. 630 — Paolicelli Annunziata di Manicone, L. 630 — Bardelli Giuseppina di Molinari, L. 630 — Diotti Caterina Maria di Plebani, L. 630 — Venturi Sofia di Venturi, L. 630 — Costantino Maria Lucia di Vizzano, L. 630 — Ruffilli Maria di Ranieri, L. 630 — Setaro Maria Caterina di Marmo, L. 630 — Frascolla Maria Adele di Padalino, L. 630 — Galvani Virginia di Piazzi, L. 849 — Rossini Maria di Malacrica, L. 630 — Mancini Malvina di Cinosi, L. 630 — Villani Angela di Bonardi, L. 630 — Scorrano Elvira di Zurlo, L. 840.

Porta Marianna di Gossi, L. 630 — Marchetti Maria di Compagnoni, L. 1120 — Panfuli Emilia di Melandri, L. 630 — Calderone Francesca di Ganci, L. 630 — Viali Teodosia di Castellani, L. 2000 — Ruffinoni Domenica di Pianetti, L. 630 — Piantanida Maria M.na di Bertolotti, L. 840 — Uras Giovanna di Manca, L. 630 — Bonanno Maria di Tusa, L. 630 — Barei Teresa di Fontana, L. 630 — Barbusca Angela di Mazza, L. 630 — Manno Maria di Celli, L. 630 — Domesi Rosa di Gelagna, L. 630 — Ferrarese Antonia di D'Alò, L. 840 — Meroni Giovanna di Barbassina, L. 840 — Veneras Maria di Ongaro, L. 630.

(*Continua*).

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 10 agosto 1918, da valere dal giorno 12 agosto al giorno 18 agosto 1918: L. 143,97.

Roma, 11 agosto 1918.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 9 agosto 1918.

CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.**	Corso medio
	—
Rendita 3,50 °/₀ netto	82 50
Rendita 3,50 °/₀ netto (emissione 1902)	76 —
Rendita 3 °/₀ lordo	56 25
Prestiti 5 °/₀ netto (IV e V)	86 13
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 °/₀ quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 82 1/2
al 1° aprile 1919	99 —
al 1° ottobre 1919	98 75
al 1° ottobre 1920	98 50
Buoni del tesoro 5 °/₀ triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 80
al 1° ottobre 1919	99 60
al 1° aprile 1920	99 40
al 1° ottobre 1920	99 20
Buoni del tesoro 5 °/₀ quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 20
al 1° ottobre 1921	98 90
al 1° aprile 1922	98 40
al 1° ottobre 1922	98 20
Prestito nazionale 4 1/2 °/₀ netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 °/₀ netto (Emissione luglio 1915)	80 90
Prestito nazionale 5 °/₀ netto (Emissione gennaio 1916)	85 33
Obbligazioni 3 1/2 °/₀ netto redimibili (Categoria 1ª)	400 —
Obbligazioni 3 °/₀ netto redimibili	350 —
Obbligazioni 5 °/₀ del prestito Blount 1866	97 —
Obbligazioni 3 °/₀ SS. FF. Med. Adr. Sicule	318 50
Obbligazioni 3 °/₀ (comuni) delle SS. FF. Romane	335 —
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia del Tirreno	440 —
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia Maremmana	462 —
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia Vittorio Emanuele	347 50
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia Udine-Pontebba	430 —
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia Lucca-Pistoia	310 —
Obbligazioni 3 °/₀ delle Ferrovie Livornesi A. B.	340 —
Obbligazioni 3 °/₀ delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	342 —
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia centrale toscana	580 —
Obbligazioni 5 °/₀ per i lavori di risanamento della città di Napoli	440 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 °/₀ delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	314 —
Obbligazioni 5 °/₀ del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 °/₀	82 —
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale	

3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	405 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	81 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	474 44

Cartelle fondiarie.

Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	493 30
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	478 11
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	473 69
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	505 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	489 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	495 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	508 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % .	490 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	454 50

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo — *13 agosto 1918* (Bollettino di guerra n. 1178).

Nell'alta valle Zebru (Valtellina) una nostra pattuglia, superate aspre difficoltà di terreno, attaccò un posto avversario a 2682 metri, annientandolo e catturando i superstiti. Distrutto il ricovero nemico il piccolo nucleo rientrò incolume nelle nostre linee.

Sulla rimanente fronte più intense azioni di molestia delle opposte artiglierie nel settore di Riva, in Val Lagarina, in Vallarsa, e nella zona dei ponti della Priula (sud-est del Montello).

Aeroplani e dirigibili dell'esercito e della R. marina bombardarono campi di aviazione ed impianti ferroviari nemici. Due apparecchi avversari vennero abbattuti in combattimenti aerei.

Diaz.

Settori esteri.

Secondo le ultime notizie da Parigi e da Londra l'avanzata anglo-franco-americana ha avuto ieri una sosta in Picardia ed in Champagne, sia per far riposare alquanto le truppe e sia per il consolidamento della resistenza tedesca, che per arginare l'avanzata ha chiamato in linea nuove fresche divisioni e, come narra il corrispondente dell'*Havas* dal fronte, per aver posto in azione delle mitragliatrici mobili molto difficili ad esser prese.

Tuttavia per attacchi e contrattacchi si sono verificati aspri ed accaniti combattimenti nelle zone fra l'Oise e la Somme con vantaggio degli alleati. I francesi gradatamente hanno respinto il nemico dal massiccio di Lassigny e gli inglesi fecero importanti progressi all'est di Marincourt e si impadronirono del villaggio di Chachen sulla riva destra del fiume.

Più attiva fu la guerra aerea. Gli aeroplani inglesi bombardarono fortemente Francoforte ed un dispaccio da Zurigo 13 dice che vi sono gravi danni e numerose vittime.

Un altro dispaccio (ufficiale) da Parigi 13 dice: « Nella notte dal 12 al 13 nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato 29 tonnellate di proiettili sulle stazioni e sulle installazioni nemiche di Tergeier, di Ham, di Nesle, di Saint-Quentin, di Noyon. Sono stati segnalati incendi in parecchi punti.

Nella giornata del 12 sono stati abbattuti o messi fuori di combattimento 11 velivoli tedeschi. Quattro palloni frenati sono stati distrutti ».

E da Londra si telegrafa:

« Una squadriglia britannica attaccò l'aerodromo di Hagonaeu. Attaccata da gran numero di apparecchi da caccia nemici nel momento in cui varcava le linee, ne distrusse quattro e ne fece atterrare uno privo di controllo; ma perdette due dei suoi. Proseguendo il viaggio andò a bombardare il suo obbiettivo ottenendo un colpo diretto su un grande baraccamento dell'aerodromo. Un'altra bomba ha distrutto quattro aeroplani nemici a terra ».

Dalla Macedonia, dall'Albania e da altri settori bellici non si hanno importanti notizie. Solo riesce interessante constatare l'accoglienza entusiastica che ricevono dalle popolazioni siberiane le truppe inglesi sbarcate a Vladivostock.

Sulle azioni di guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte sul fronte di battaglia.

Parecchi colpi di mano nemici nei Vosgi e in alta Alsazia non dettero alcun risultato.

PARIGI, 13 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata le nostre truppe hanno ripreso i loro attacchi nella regione boscosa tra la Matz e l'Avre. Malgrado la forte resistenza opposta dal nemico, siamo riusciti a compiere progressi. A nord di Gury, abbiamo preso piede nel parco di Plessis de Roye e raggiunto Bolval. Più ad est abbiamo portato la linea a due chilometri circa a nord del villaggio di Cambronne.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Sul fronte di battaglia migliorammo le nostre posizioni a nord della strada di Roye.

A nord della Somme facemmo prigionieri e respingemmo un attacco locale del nemico in vicinanza di Fouquescourt.

Facemmo prigionieri in scontri di pattuglie a sud della Scarpe in vicinanza di Vieux Berquin.

Respingemmo dopo vivo combattimento un attacco nemico nel settore di Merris.

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree, dice:

Trenta velivoli nemici sono stati abbattuti e sette messi fuori di combattimento nella giornata del 12 corrente.

Nelle ultime 24 ore gettammo 45 tonnellate di bombe molte delle quali sulle stazioni di Peronne e di Cambrai. Dodici nostri velivoli mancano.

PARIGI, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Nulla da segnalare nei settori occupati dalle nostre truppe, eccetto intermittente attività dell'artiglieria.

L'11 e il 12 i nostri aviatori hanno bombardato con successo le stazioni di Longuyon, di Dommary, di Baroncourt e di Conflans. Tutti i nostri velivoli sono tornati.

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 11 corrente, dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte.

Velivoli francesi hanno bombardato accampamenti nemici a nord-est di Monastir e ad est di Serres.

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 12 corrente, dice:

Attività della media artiglieria su tutto il fronte. Un distaccamento di assalto serbo ha fatto una riuscita incursione nelle linee nemiche ed ha ricondotto prigionieri e materiale.

Malgrado un vento violento la nostra aviazione ha mitragliato organizzazioni e squadre di lavoratori nemici ad ovest di Ghevgheli. Aviatori britannici hanno bombardato bivacchi nemici a nord di questa località.

CRONACA ITALIANA

S. E. il ministro della marina, on. Del Bono, giunse ieri a Livorno, ricevuto dalle autorità locali. Da queste accompagnato si recò al Municipio ove ebbe luogo un ricevimento.

L'onorevole ministro s'informò delle complesse questioni cittadine, mostrando vivo interessamento per lo sviluppo industriale economico della operosa città.

Missione americana. — Ieri è giunta a Roma la Missione dei socialisti americani venuta per stringere accordi con le organizzazioni socialiste dell'Intesa. Erano a riceverla alla stazione vario personalità del partito.

Nel pomeriggio la Missione fu ricevuta dall'onorevole ministro Bissolati, e tenne poscia una riunione nella quale venne esposto il mandato degli ospiti. Dopo la riunione ebbe luogo un banchetto in loro onore.

A datare dal 16 agosto è riammesso lo scambio dei telegrammi privati fra borghesi residenti nelle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e le persone residenti nelle altre provincie del Regno.

I telegrammi debbono trattare esclusivamente di morte o di malattia grave di persona appartenente alla famiglia del mittente o del destinatario, ovvero di gravi interessi di famiglia, ovvero di notevoli interessi commerciali e debbono essere spediti come urgenti, a tripla tassa.

I telegrammi in partenza dalle provincie suddette per altre località del Regno possono essere presentati per l'accettazione soltanto agli uffici telegrafici centrali dei capoluoghi delle provincie stesse.

Quando il mittente non risieda nella città capoluogo di provincia ammessa all'accettazione dei telegrammi privati, il mittente medesimo dovrà aggiungere nelle parole tassate, di seguito alla firma, l'indicazione della località della sua normale residenza.

I telegrammi diretti dalle altre località del Regno a località delle suddette cinque provincie del Veneto potranno essere presentati a qualsiasi ufficio telegrafico del Regno.

I telegrammi privati diretti ad uffici che non siano in sede del capoluogo di provincia debbono indirizzarsi unicamente ad una delle città di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza ed il mittente deve aggiungere nell'indirizzo, dopo la parola « urgente » la parola « posta » e far precedere la destinazione telegrafica dal nome della effettiva località di residenza del destinatario.

In questo caso l'ufficio capoluogo di Provincia che riceve il telegramma, ne fa l'ulteriore invio per posta.

Allo stesso trattamento sono sottoposti i telegrammi da e per il personale militare e civile dell'esercito combattente residente nelle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza ed appartenente a comandi, servizi od uffici di stabilità direttamente collegati alle località ove risiedono.

Nulla è variato alle norme vigenti per telegrammi da e per il personale militare e civile dell'esercito combattente avente sede mobile e che trovasi nelle cinque provincie venete suddette.

Non sono ammessi però telegrammi privati scambiati fra i capoluoghi delle cinque provincie venete suddette.

TELEGRAMMI "STEFANI"

WASHINGTON, 12. — Al Senato vari oratori hanno parlato a favore del *bill* che estende dai diciotto ai quarantacinque anni, inclusivi, l'età per l'incorporazione nei contingenti militari, allo scopo di « inviare in Europa una forza irresistibile per affrettare la fine della guerra ».

Redd ha dichiarato che gli Stati Uniti, ora che sono in guerra, dovranno combattere sino alla fine.

Borah ha propugnato la convocazione immediata del Congresso per votare il bill.

Si crede generalmente che fra una settimana il bill sarà posto in discussione.

LONDRA, 12. — I giornali hanno da Amsterdam che tre generali tedeschi nella regione di Montdidier sono stati esonerati dal loro comando per accusa di negligenza.

AMSTERDAM, 12. — Si ha da Rostow (Russia) che l'astensione dal lavoro aumenta nei distretti sud-orientali. Gli scioperanti si elevano a 400.000.

AMSTERDAM, 13. — Si ha da Pietrogrado che durante il mese di luglio sono stati registrati 4664 casi di colera.

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: Il principe Boris di Bulgaria ha visitato l'imperatore al quartiere generale.

La Dieta finlandese ha deliberato con sessantotto voti che la forma di governo debba essere monarchica; trentatre voti erano per la repubblica. Il Governo ha avuto facoltà di iniziare i negoziati coi candidati al trono.

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: Il rappresentante della Russia, Joffe, con parecchi delegati russi incaricati di completare e chiarire col governo tedesco il trattato di Brest Litovsk, è partito per Mosca. I negoziati durarono alcune settimane e riguardarono argomenti politici, economici, finanziari e giuridici. Non fu raggiunto l'accordo, poichè la Germania insistette nel volere immutate le basi del trattato di Brest Litovsk circa l'Estonia e la Livonia, l'imposizione di una indennità larvata di sei miliardi, eccetera.

BERNA, 13. — L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica:

Contrariamente alla notizia di un giornale il quale annunciava che Carlo Moor, deputato socialista di Berna, era partito per la Russia per un affare importante dopo avere avuta una lunga conferenza col consigliere federale Schulthess, capo del dipartimento dell'economia pubblica, il quale gli avrebbe affidato una missione ufficiale, per la conclusione di un trattato di commercio e giuridico e per il riconoscimento da parte della Svizzera del governo dei Soviet, siamo informati da fonte ufficiale che tale notizia è completamente inesatta.

Moor, avendo ottime relazioni in Russia, comunicò semplicemente due dispacci del governo russo che lo chiamavano a Mosca, ove recentemente rese servigi a favore degli svizzeri residenti in Russia, ed offrì di fare passi a vantaggio delle future relazioni commerciali russo-svizzere e di contribuire all'approvvigionamento della Svizzera.

Schulthess rilevò che data la questione del transito ed altre circostanze sarebbe stato difficilissimo stabilire tali relazioni e soggiunse che il trattato di commercio e giuridico fra la Svizzera e la Russia, denunciato da Kerensky, spira il 1° novembre prossimo e che malgrado una formale domanda, la Legazione svizzera ignora ancora l'attitudine dell'attuale governo russo di fronte alla denuncia fatta dal precedente governo, e non sa perciò quale regime sarà applicabile a datare dal 1° novembre.

Oggetto della conversazione furono soltanto questioni di carattere economico. Non si parlò, neppure di sfuggita, di qualsiasi questione politica. Non si trattò affatto della questione del riconoscimento da parte della Svizzera dell'attuale governo russo. Moor non fu incaricato di alcuna missione da parte del dipartimento federale della pubblica economia.

ZURIGO, 13. — È caduto al fronte il tenente Loewenhardt, ogg considerato il migliore aviatore della Germania.

PARIGI, 13. — È giunto il sottosegretario di Stato italiano per le armi e munizioni, on. Nava, per assistere al Consiglio interalleato dell'armamento.

PARIGI, 13. (Ufficiale). — Il piroscafo *Djenmah*, delle Messagerie Maritimes, diretto da Biserta ad Alessandria in convoglio scortato fu silurato ed affondato da un sottomarino la notte dal 14 al 15 luglio. Vi sono 442 scomparsi.

Il 19 luglio pure nel Mediterraneo il piroscafo della stessa Compagnia *Australien*, colpito da siluro, s'incendiò e si sommerse. Diciassette uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi. Novecentoquarantotto passeggeri si sono salvati e tre sono scomparsi. Nello stesso convoglio dell'*Australien* un'altra nave fu silurata ma potè essere mantenuta a galla. Numerose bombe furono lanciate contro i sottomarini sommersi.

PARIGI, 13. — Il generale Di Robilant, capo della Missione militare italiana nel Consiglio interalleato di Versailles, si è recato oggi all'ospedale militare di Villa Molière per decorare dieci feriti italiani distintisi pel loro eroismo durante l'ultima offensiva sul fronte francese.

Fu ricevuto dal rappresentante del governatore militare di Parigi, dai duchi di Camastra, dalla Direzione dell'ospedale e dal gerente Felix Fournery.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.